

A Messina "Land Lover", ironico e dissacrante spettacolo di Gianfranco Berardi Ricerca d'amore tra paradossi e disillusioni

Sergio Di Giacomo
MESSINA

Ha un titolo accattivante che evoca suggestioni esotiche, "Land Lover". La terra dell'amore, lo spettacolo vincitore del Premio Eti - Nuove Creatività ideato e diretto da Gianfranco Berardi, quarto appuntamento del cartellone "Paradosso sull'autore" in scena fino a oggi nell'ambito del cartellone dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea curato da Dario Tomasello.

Lo spettacolo è prodotto dalla compagnia Berardi-Casolari in collaborazione con il Teatro di Calabria e il sostegno del Festival Primavera dei Teatri. Così il regista spiega il senso dello spettacolo: «Più volte viaggiando mi sono ritrovato a confronto con realtà

turistiche (Cuba, Thailandia) meglio note come terre dell'amore, paradisi naturali e artificiali dove la sensazione che tutto ciò che si desidera si possa ottenere senza troppi sforzi».

«Altre volte girando a caccia di una guarigione, mi sono ritrovato di fronte a situazioni in cui la ricerca spasmodica del benessere portava me e le persone come me accecate dalla necessità, verso una condizione di abbruttimento, di chiusura, di cecità appunto nella quale l'ansia del miracolo escludeva ogni possibilità di ascolto, incontro e confronto».

«Da qui "Land Lover", la voglia di raccontare una storia che attraverso il lavoro d'attore indagasse alcune dinamiche umane nate da situazioni paradossali». Giocato su toni ironici e dissacranti che

tendono al paradosso, con chiari oscuri testuali e scenici che peccano di un'irriverenza a volte eccessiva e non sempre comprensibile, lo spettacolo vede in scena quattro attori (con Berardi recitano Gabriella Casolari, Roberto De Sarno ed Eugenio Vaccaio, le scene sono di Grazia Bono e Aldo Zucco), che interpretano un manager stressato dalla madre, una donna alla ricerca di sé e di una pulizia interiore che la liberi da blocchi familiari, un santone ciarlatano e irruento e una trans alla ricerca del vero amore. Disillusione e turismo sessuale, religiosità popolare e tendenze new age s'incontrano e si confondono, lasciando allo spettatore un gusto amaro per uno spaccato di una realtà che cerca qualcosa di vero nella finzione quotidiana. ◀



Gabriella Casolari